

FIRENZE L'OPERA DELL'UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE Da 'azione antropica' a 'zolle' Un Dizionario per il restauro

Due anni di lavoro per il primo 'compendio' del settore



A COME azione (antropica): è indicata come la più frequente e grave causa di deperimento del patrimonio culturale, direttamente (guerre, vandalismi, furto) o indirettamente (abbandono, cattivo uso).

B come Brandi. Classe 1906, Cesare Brandi è stato storico e critico d'arte e uno dei più importanti teorici del restauro moderno.

C come Colonialismo: così vengono definite modalità di intervento non rispettosi delle realtà in cui si opera. Contribuiscono alla perdita di culture diverse e alla loro sudditanza.

E come Emergenza (scavi di): legati a rinvenimenti fortuiti durante l'esecuzione di opere di urbanizzazione, sono oggetto di dibattito fra chi ne contesta l'eccessiva frequenza e serialità e chi li ritiene strumenti strategici imprescindibili.

F come Fluorescenza: tecnica rapida e non distruttiva per lo studio di opere d'arte.

G come Gascromatografia: consente la separazione dei componenti di una miscela.

— FIRENZE —
IL DIZIONARIO generale del Restauro è concluso. Dopo due anni il volume, nato su impulso della Fondazione Università internazionale dell'Arte con il sostegno della Regione Toscana, è stato presentato ieri in anteprima a Villa il Ventaglio. Ideato e curato da Francesco Gurrieri, il Dizionario vanta un comitato scientifico di massimo livello (fra gli altri Cristina Acidini, Isabella Lapi Ballerini e Antonio Paolucci) e sul coordinamento di Bruno Santi. «Un ragionamento intorno alla cultura del restauro — sottolinea Gurrieri — è quantomai attuale, come testimonia anche il dibattito sui rilievi in corso sotto l'affresco del Vasari. E' un volume che compendia per la prima volta in assoluto l'intero spettro del settore restauro». «Pur essendo tecnico — ha aggiunto Santi — utilizza un linguaggio che lo renderà fruibile a chiunque abbia interesse in materia». Intanto c'è l'annuncio il congresso di Icomos, organizzazione internazionale al top in conservazione di monumenti e siti, nel 2014 si terrà a Firenze.

I come Iconoclastia: la distruzione di immagini sacre per motivi religiosi ha avuto ripercussioni sul patrimonio archeologico. Per gli studiosi però sono testimonianze dei sottili passaggi nell'uso di un edificio, la continuazione di un culto o l'avvento di uno nuovo.

CULTURA

Il professor Gurrieri: «Utile, lo dimostra la "caccia" alla Battaglia di Anghiari»

L come Legno. Ha tendenza al degrado in ambiente umido. La scoperta avvenuta alla fine degli anni '90 a San Rossore di Pisa di reperti in perfette condizioni ha consentito numerosi progressi.

M come Miniatura. Solo nell'ultimo ventennio del '900 si è iniziato a studiarla a fini di restauro.

O come Ossatura muraria: così Leon Battista Alberti definì la struttura portante.

P come «Petrina Albarese gentile, di cava». E' la pietra fiorentina appartenente alla Formazione

di Monte Morello che il senese Pietro Cataneo (1567) suggeriva per produrre la calce come legante per la pittura murale.

R come Radiografia: i raggi X penetrano molto bene la materia e sono quindi di uso comune nella conservazione dei beni culturali, specialmente per dipinti su tela e su tavola. La radiografia di una *Madonna con Bambino* di Domenico Beccafumi ha evidenziato che inizialmente le figure erano posizionate diversamente.

S come Stacco: distacco di dipinto murale dal supporto originale. Oggi è poco in uso.

T come Teoria (del restauro). In questa opera Cesare Brandi nel 1963 esalta la funzione di restauro come «trasmissione al futuro» di opere d'arte.

U come Urbani. Storico dell'arte e grande teorico del restauro.

V come Valutazione (d'impatto archeologico). Verifica anticipatamente le trasformazioni indotte da un intervento umano su un determinato sito.

Z come Zolle (erbose). Sono impiegate nella protezione delle creste sui muri.

Laura Gianni



Arlecchino della fine del '700, della Collezione Maria Signorelli di Roma in esposizione alla mostra di Cecina

ALLA FONDAZIONE GEIGER DI CECINA

Pupi, ombre e burattini Fiabe antiche in mostra

— CECINA (Livorno) —

PRIMA dell'i-Phone, prima dei computer, prima dei cartoni animati e prima ancora dei libri di fiabe illustrate, c'erano i burattini e le marionette a mettere in scena i personaggi e le storie che hanno acceso la fantasia dei bambini e degli uomini. Si apre oggi alle 17 nella sala espositiva della Fondazione Geiger in corso Matteotti a Cecina una grande mostra che ripercorre tutte le tappe di un mondo davvero magico per niente affatto dimenticato. Dai pupi siciliani e partenopei a figure della tradizione italiana ed europea come Pinocchio, Arlecchino e il Mago di Oz, il teatro delle ombre di Giava, pupazzi misteriosi e le inquietanti maschere dell'Africa Nera. Una galleria di personaggi da non perdere riuniti nella mostra *Burattini & Marionette. Il meraviglioso mondo del Teatro di figura* organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger. La mostra, aperta fino al 29 gennaio 2012 con ingresso gratuito (orario dalle 16 alle 20, dal martedì alla domenica) è una esposizione originale e per certi versi unica in Italia curata da Alessandro Schiavetti con i patrocini di Unima Italia (Union Internazionale de la Marionette), dell'Istituto per i Beni Marionettistici, del Teatro popolare di Grugliasco di Torino, Mops (Museo dell'Opera dei Pupi Siciliani delle Madonie) di Palermo e la collaborazione di Stefano Cavallini e Patrizia Ascione di Habanera Teatro. In un percorso espositivo affascinante e ricco di sorprese arricchito da supporti multimediali, vengono presentati i vari aspetti del teatro di figura, con tantissimi «pezzi» rari provenienti da tutto il mondo.

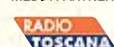
Luca Filippi

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
TOSCANA

CON IL PATROCINIO:



MEDIA PARTNER:



PARTNER:



L'ecellenza di Toscana

DEGUSTAZIONE DEI VINI 4 E 5 GRAPPOLI
SELEZIONATI DALLA GUIDA DUEMILAVINI 2012

DOMENICA 4 DICEMBRE ORE 10⁰⁰ - 19³⁰
VILLA CASTELLETTI VIA DI CASTELLETTI, 5 - SIGNA (FI)

AISToscana

Via di Capalle, 11 - 50041 Calenzano (FI) ass.toscana@aistoscana.it
tel. 055 8826803 - fax. 055 882079 www.aistoscana.it

INGRESSO: GRATUITO soci AIS - € 15,00 non soci